



Sosta, la rivoluzione del Comune Pass a pagamento per i domiciliati

Abbonamenti in periferia, rincari in centro, car sharing: ecco il piano

LE TAPPE

REGOLE DA APPROVARE
N CONSIGLIO, L'AUSPICIO:
N VIGORE DA SETTEMBRE

LA SCELTA

NORME E AGEVOLAZIONI
DIFFERENZIALE
TRA CENTRO E PERIFERIA

di **GIAMBATTISTA ANASTASIO**

— MILANO —

È UNA VERA rivoluzione quella che il Comune intende varare in materia di sosta. «È la fase due del progetto di una mobilità sempre più sostenibile» dicono, in un clima ora definito «idilliaco», l'assessore Pierfrancesco Maran e Simonpaolo Buongiardino, vicepresidente di Unione Confcommercio. «Due», come gli obiettivi del piano. Da un lato c'è l'esigenza di ridurre l'alto tasso di evasione sulle strisce blu, oltre il 50%. D'ora in avanti Palazzo Marino vuole contare su «entrate certe». E per farlo punta sulla fidelizzazione al pagamento della sosta. Da qui i nuovi abbonamenti per i pendolari e per chi usa l'auto per lavoro. Con queste misure si stima di rad-

doppiare gli incassi, raggiungendo i 4-5 milioni annui. Da tempo Unione Confcommercio chiedeva il varo di tessere per la sosta: «Tabù superato» sospira Buongiardino. Il timore era (ed è) che gli abbonamenti incentivino l'uso dell'auto. Ecco perché per il centro storico non ne sono stati previsti: qui l'obiettivo è scoraggiare la sosta su strada e aiutare le rimesse sotterranee. Ecco, allora, i rincari sulle strisce blu. L'altra direttrice è incoraggiare il ricorso al car sharing, all'auto elettrica e ai mezzi, con nuovi abbonamenti ai parcheggi d'interscambio. Di seguito tutto il piano, che dovrà superare l'esame del Consiglio prima di entrare in vigore.

PASS PER I DOMICILIATI.

Finora la posizione di chi risulta domiciliato in città è stata equiparata a quella dei residenti: per ottenere il permesso di sostare sulle strisce gialle bastava farne richiesta. Dal primo gennaio 2014 i domiciliati dovranno invece pagare 250 euro all'anno per avere il pass oppure spostare la loro residenza a Milano. Oggi i pass rilasciati a domiciliati sono 20 mila.



GLI ABBONAMENTI. Quattro tipologie per altrettante aree di validità. Abbonamento da 60 euro mensili o 600 euro annui riservato alle «attività di quartiere», ovvero ai commercianti della zona, valido solo per la sosta nell'area tra la Cerchia dei Bastioni e la cerchia percorsa dalla filovia 90-91. Abbonamento da 25 euro al mese valido per i commercianti ma solo oltre la cerchia filoviaria. Abbonamento da 40 euro al mese o 400 euro annui per chiunque ne faccia richiesta valido, anche in questo caso, solo per la sosta nelle vie oltre la cerchia filoviaria. Carta prepagata valida in tutta la città ma riservata solo ad artigiani e manutentori con tariffa scontata dal 30 al 70% rispetto alla tariffa in vigore nella zona di utilizzo. Infine, nuovi abbonamenti mensili, a partire da 32 euro, nei parcheggi d'interscambio. Pure per i residenti.

IN AREA C. Dalla terza ora in avanti la sosta sulle strisce blu si pagherà 3 euro all'ora e non più 2. Chi voglia servirsi delle autorimesse pagherà l'ingresso in Area C 3 euro anziché 5 e non pagheranno la sosta in autorimesse più di 4 euro all'ora, con sconti proprio a partire dalla terza ora. I garagisti, come già annunciato, si impegnano a finanziare interventi contro la sosta selvaggia in centro.

CAR SHARING. Spazio ai privati che vogliono affiancarsi al servizio comunale «GuidaMi» nell'idea di un servizio «OneWay»: l'auto può essere presa e lasciata ovunque, 24 ore su 24. L'obiettivo è arrivare ad una flotta di almeno 600 e massimo 2100 auto, contro le 132 di oggi. Per ogni auto messa in strada dagli operatori privati il Comune incasserà 1100 euro, necessari per consentire alle flotte gli ingressi in Area C e la sosta libera.

gambattista.anastasio@ilgiorno.net

GLI OBIETTIVI

Incassi

Con gli abbonamenti si spera di fidelizzare i milanesi al pagamento della sosta
Oggi il tasso di evasione è del 50%

Traffico

Rincarando la sosta in Area C e facilitando l'uso di strisce blu e box d'interscambio in periferia si spera di togliere auto dalle strade

Auto a noleggio

Si apre a operatori privati che si affianchino al servizio «GuidaMi» con l'obiettivo di aumentare la flotta in circolazione

Mezzi elettrici

Per incoraggiarne la diffusione le vetture elettriche saranno esentate dal pagamento della sosta, previsti nuovi punti di ricarica